III Domenica di Quaresima (Anno A)

Vangelo di Gesù Cristo secondo *Giovanni: 4,5-42 — GESÙ E LA SAMARITANA*

[5]Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che
Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: [6]qui c'era un pozzo di
Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo.
Era circa mezzogiorno. [7]Giunge una donna samaritana ad attingere acqua.
Le dice Gesù: «Dammi da bere». [8]I suoi discepoli erano andati in città a
fare provvista di cibi. [9]Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu,
che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I
Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. [10]Gesù le risponde: «Se
tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu
avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». [11]Gli dice la donna:
«Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque
quest'acqua viva? [12]Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che
ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». [13]Gesù le
risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; [14]ma chi
berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua
che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la
vita eterna». [15]«Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io
non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». [16]Le
dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». [17]Gli risponde la donna:
«Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho
marito». [18]Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo
marito; in questo hai detto il vero». [19]Gli replica la donna: «Signore, vedo
che tu sei un profeta! [20]I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi
invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». [21]Gesù
le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a
Gerusalemme adorerete il Padre. [22]Voi adorate ciò che non conoscete, noi
adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. [23]Ma
viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in
spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo
adorano. [24]Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito
e verità». [25]Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato
Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». [26]Le dice Gesù: «Sono
io, che parlo con te».
[27]In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che
parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di
che cosa parli con lei?». [28]La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in
città e disse alla gente: [29]«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto
quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». [30]Uscirono dalla città e
andavano da lui.

[31]Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». [32]Ma egli rispose loro:
«Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». [33]E i discepoli si
domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da
mangiare?». [34]Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi
ha mandato e compiere la sua opera. [35]Voi non dite forse: «Ancora
quattro mesi e poi viene la mietitura»? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi
e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. [36]Chi miete
riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina
gioisca insieme a chi miete. [37]In questo infatti si dimostra vero il proverbio:
uno semina e l'altro miete. [38]Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non
avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

[39]Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della
donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». [40]E
quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed
egli rimase là due giorni. [41]Molti di più credettero per la sua parola [42]e alla
donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma
perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il
salvatore del mondo».

Riflessione

"Gesù ha sete": contemplarlo, in piena calura, seduto da qualche parte, tutto sudato, all'ombra di un albero, presso il pozzo. Ha osato fermarsi in questa contrada della Samaria, poco accogliente nei confronti degli Ebrei.

"Arriva una donna dal villaggio" per attingere acqua. Gesù le domanda da bere … come lo farà sulla croce: "Ho sete". Il Figlio di Dio fatto uomo apre la relazione con noi con una domanda, punto di partenza di un dialogo, che condurrà la Samaritana verso la luce.

Dall'acqua del pozzo all'acqua viva: Gesù guida progressivamente la Samaritana verso la verità, su lei stessa innanzitutto, e poi su di lui.

La Samaritana dà testimonianza del suo incontro con il Messia presso i suoi, che crederanno anche loro: annuncio della Chiesa futura aperta a tutti.

Signore Gesù
Fai nascere in me il desiderio di bere l'acqua viva
Che tu dai
E di condividerla con altri- Amen!